## Esame Scritto di Teoria dei Sistemi (Modulo A) del 05/07/2021: Soluzioni

## Esercizio 1 [4 pti].

- 1. La matrice  $F \in 3 \times 3$ , quindi per calcolare la forma di Jordan di  $F \in S$  sufficiente calcolare gli autovalori di  $F \in S$ e le molteplicità algebriche/geometriche di questi autovalori.
  - (i) Calcolo autovalori di F: F è triangolare quindi gli autovalori di F sono gli elementi sulla diagonale di F:  $\lambda(F) = \{\alpha, 1 - \alpha, 1\}$ . Distinguiamo ora i casi:
    - $\underline{\alpha} = 0$ : gli autovalori di F sono  $\lambda_1 = 1$  con molteplicità algebrica  $\nu_1 = 2$  e molteplicità geometrica da calcolare,  $\lambda_2 = 0$  con molteplicità algebrica e geometrica  $\nu_2 = g_2 = 1$ .
    - $\underline{\alpha=1}$ : gli autovalori di F sono  $\lambda_1=1$  con molteplicità algebrica  $\nu_1=2$  e molteplicità geometrica da calcolare,  $\lambda_2 = 0$  con molteplicità algebrica e geometrica  $\nu_2 = g_2 = 1$ .
    - $\alpha = 1/2$ : gli autovalori di F sono  $\lambda_1 = 1$  con molteplicità algebrica e geometrica  $\nu_1 = g_1 = 1, \lambda_2 = 1/2$ con molteplicità algebrica  $\nu_2 = 2$  e molteplicità geometrica da calcolare.
    - $\underline{\alpha} \in \mathbb{R} \setminus \{0, 1/2, 1\}$ : gli autovalori di F sono  $\lambda_1 = \alpha$ ,  $\lambda_2 = 1 \alpha$ ,  $\lambda_3 = 1$ , tutti con molteplicità algebrica e geometrica pari a uno,  $\nu_i = g_i = 1, i = 1, 2, 3.$
  - (ii) Calcolo molteplicità geometriche degli autovalori di F: Le molteplicità geometriche mancanti sono date da:
    - $\underline{\alpha = 0}$ :  $g_1 = 3 \text{rank}(\lambda_1 I F) = 3 \text{rank}\begin{bmatrix} 1 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & -\frac{1}{2} \\ 0 & 0 & 0 \end{bmatrix} = 3 2 = 1.$

    - $\underline{\alpha = 1}$ :  $g_1 = 3 \text{rank}(\lambda_1 I F) = 3 \text{rank}\begin{bmatrix} 0 1 & 0 \\ 0 & 1 & \frac{1}{2} \\ 0 & 0 & 0 \end{bmatrix} = 3 2 = 1.$   $\underline{\alpha = 1/2}$ :  $g_2 = 3 \text{rank}(\lambda_2 I F) = 3 \text{rank}\begin{bmatrix} 0 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -\frac{1}{2} \end{bmatrix} = 3 2 = 1.$
  - (iii) Calcolo della forma di Jordan di F, modi elementari del sistema e loro carattere: Utilizzando le informazioni trovate ai punti (i) e (ii), possiamo concludere:
    - $\alpha = 0, 1$ : La forma di Jordan di F è (a meno di una permutazione dei blocchi diagonali):

$$F_J = \begin{bmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{bmatrix}.$$

I modi elementari sono: 1 (limitato),  $e^t$ ,  $te^t$  (divergenti).

•  $\alpha = 1/2$ : La forma di Jordan di F è (a meno di una permutazione dei blocchi diagonali):

$$F_J = \begin{bmatrix} \frac{1}{2} & 1 & 0 \\ 0 & \frac{1}{2} & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{bmatrix}.$$

I modi elementari sono:  $e^{\frac{1}{2}t}$ ,  $te^{\frac{1}{2}}$ ,  $e^t$  (tutti divergenti). (Notare che, in questo caso,  $F = F_J$ .)

1

•  $\alpha \in \mathbb{R} \setminus \{0, 1/2, 1\}$ : La matrice è diagonalizzabile e quindi forma di Jordan di F è (a meno di una permutazione degli elementi diagonali):

$$F_J = \begin{bmatrix} \alpha & 0 & 0 \\ 0 & 1 - \alpha & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{bmatrix}.$$

I modi elementari sono:  $e^{\alpha t}$  (convergente se  $\alpha < 0$ , divergente se  $\alpha > 0$ ),  $e^{(1-\alpha)t}$  (convergente se  $\alpha > 1$ , divergente se  $\alpha < 1$ ),  $e^t$  (divergente).

2. Per  $\alpha = 1/2$ , la matrice F diventa

$$F = \begin{bmatrix} \frac{1}{2} & 1 & 0 \\ 0 & \frac{1}{2} & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{bmatrix}.$$

La matrice F è in forma di Jordan, quindi  $e^{Ft}$  si calcola in maniera diretta come

$$e^{Ft} = \begin{bmatrix} e^{\frac{1}{2}t} & te^{\frac{1}{2}t} & 0\\ 0 & e^{\frac{1}{2}t} & 0\\ 0 & 0 & e^t \end{bmatrix}.$$

Utilizzando la forma  $e^{Ft}$  appena trovata, l'evoluzione libera dell'uscita con condizione iniziale  $x(0) = \begin{bmatrix} 0 & 1 & 0 \end{bmatrix}^{\top}$  è data da

$$y_{\ell}(t) = He^{Ft}x(0) = \begin{bmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} e^{\frac{1}{2}t} & te^{\frac{1}{2}t} & 0 \\ 0 & e^{\frac{1}{2}t} & 0 \\ 0 & 0 & e^{t} \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} te^{\frac{1}{2}t} \\ e^{\frac{1}{2}t} \end{bmatrix}.$$

3. Per  $\alpha = 1$ , la matrice F può essere partizionata come

$$F = \begin{bmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & -\frac{1}{2} \\ \hline 0 & 0 & 1 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} F_{11} & F_{12} \\ \hline 0 & F_{22} \end{bmatrix}.$$

Partizionando G e H in maniera conforme ad F

$$G = \begin{bmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \\ \hline 0 & 0 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} G_1 \\ \hline 0 \end{bmatrix}, \quad H = \begin{bmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} H_1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \end{bmatrix},$$

il calcolo di W(s) si può semplificare come

$$W(s) = H(sI - F)^{-1}G = \begin{bmatrix} H_1 & 0 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} sI - F_{11} & -F_{12} \\ \hline 0 & sI - F_{22} \end{bmatrix}^{-1} \begin{bmatrix} G_1 \\ \hline 0 \end{bmatrix}$$
$$= H_1(sI - F_{11})^{-1}G_1 = \begin{bmatrix} s - 1 & -1 \\ 0 & s \end{bmatrix}^{-1} = \begin{bmatrix} \frac{1}{s-1} & \frac{1}{s(s-1)} \\ 0 & \frac{1}{s} \end{bmatrix},$$

dove si è sfruttato il fatto che l'inversa di una matrice triangolare a blocchi A è ancora triangolare a blocchi con blocchi diagonali uguali alle inverse dei blocchi diagonali di A.

## Esercizio 2 [4 pti].

1.  $\bar{x} = (\bar{x}_1, \bar{x}_2)$  è un punto di equilibrio del sistema se e solo se

$$\begin{cases} \bar{x}_1 = \alpha \bar{x}_1 \\ \bar{x}_2 = (1 - \alpha^2) \bar{x}_1^2 \end{cases} \tag{1}$$

Distinguiamo i casi:

- (a)  $\underline{\alpha} = \underline{1}$ : la prima equazione in (1) non porge nessun vincolo, mentre dalla seconda equazione in (1) abbiamo  $\bar{x}_2 = 0$ . Quindi gli equilibri sono infiniti e della forma  $\bar{x} = (\gamma, 0)$ , con  $\gamma \in \mathbb{R}$ .
- (b)  $\underline{\alpha \neq 1}$ : la prima equazione in (1) porge  $\bar{x}_1 = 0$  e, sostituendo nella seconda, si conclude che esiste un unico equilibrio nell'origine  $\bar{x} = (0,0)$ .

2. La matrice Jacobiana del sistema è:

$$J_f(x) = \begin{bmatrix} \alpha & 0 \\ 2(1 - \alpha^2)\bar{x}_1 & 0 \end{bmatrix}.$$

Valutando la matrice Jacobiana nel punto di equilibrio  $\bar{x} = (0,0)$ , otteniamo:

$$J_f(\bar{x}) = \begin{bmatrix} \alpha & 0 \\ 0 & 0 \end{bmatrix}.$$

Gli autovalori di questa matrice sono  $\alpha$  e 0. Per il teorema di linearizzazione concludiamo quindi che  $\bar{x}$  è asintoticamente stabile se  $|\alpha| < 1$  e instabile se  $|\alpha| > 1$ . Per  $\alpha = \pm 1$ , siamo nel caso critico del teorema.

3. I casi critici della linearizzazione del punto 2. riguardano l'equilibrio  $\bar{x} = (0,0)$  e i valori  $\alpha = \pm 1$ . Osserviamo innanzitutto che  $V(x_1, x_2) = x_1^2 + x_2^2$  è una funzione definita positiva in un intorno di  $\bar{x}$ . Calcoliamo quindi  $\Delta V(x_1, x_2)$ :

$$\Delta V(x_1, x_2) = V(x_1(t+1), x_2(t+1)) - V(x_1(t), x_2(t))$$
$$= \alpha^2 x_1^2 + (1 - \alpha^2)^2 x_1^4 - x_1^2 - x_2^2 \stackrel{\alpha = \pm 1}{=} -x_2^2.$$

Per  $\alpha=\pm 1$ ,  $\Delta V(x_1,x_2)$  è quindi semidefinita negativa, ma non definita negativa in un intorno di  $\bar{x}$ . Per il teorema di Lyapunov, concludiamo che  $\bar{x}=(0,0)$  è (almeno) semplicemente stabile se  $\alpha\pm 1$ . Verifichiamo ora se abbiamo solo stabilità semplice oppure anche stabilità asintotica, usando il teorema di Krasowskii. Abbiamo

$$\mathcal{N} = \{(x_1, x_2) : \dot{V}(x_1, x_2) = 0\} = \{(x_1, x_2) : x_1 \in \mathbb{R}, x_2 = 0\}.$$

Affinché una traiettoria  $x(t) = (x_1(t), x_2(t))$  sia interamente contenuta in  $\mathcal{N}$ , deve essere  $x_2(t) = 0$  per ogni t, il che implica  $x_2(t+1) = 0$  per ogni t. Sostituendo questa condizione nelle equazioni della dinamica:

$$\begin{cases} x_1(t+1) = x_1(t) \\ 0 = 0 \end{cases}$$

Da queste equazioni concludiamo che per ogni scelta di un intorno  $\mathcal{I}$  di  $\bar{x}$  esistono traiettorie diverse da  $\bar{x}$  interamente contenute in  $\mathcal{N} \cap \mathcal{I}$  della forma  $x_1(t) = x_1(0) \neq 0$ ,  $x_2(t) = 0$ ,  $x(0) \in \mathcal{I}$ . Quindi, per Krasowskii,  $\bar{x}$  è solo semplicemente stabile se  $\alpha = \pm 1$ .

La conclusione è anche confermata dal fatto che per  $\alpha=\pm 1$  il sistema è in effetti un sistema lineare semplicemente stabile.

## Esercizio 3 [4 pti].

1. Per studiare la raggiungibilità e controllabilità del sistema possiamo utilizzare, ad esempio, il test PBH. Essendo F triangolare a blocchi, con il secondo blocco diagonale a sua volta triangolare, gli autovalori di F sono gli elementi sulla diagonale,  $\lambda(F) = \{0, \alpha, 4\}$ . Con questa informazione, possiamo ora applicare il test PBH di raggiungibilità, valutando il rango delle matrici PBH valutate negli autovalori di F. Partiamo con il primo autovalore  $\lambda = 0$ :

$$\operatorname{rank} \left[ \lambda I - F \ G \right] = \operatorname{rank} \begin{bmatrix} 0 & -1 & 2 & 0 \\ 0 & -\alpha & 0 & 1 \\ 0 & 2 & -4 & 0 \end{bmatrix} = 2 \quad \forall \alpha \in \mathbb{R}.$$

Poichè il rango della matrice PBH non è pieno in corrispondenza dell'autovalore 0 possiamo già concludere che il sistema non è raggiungibile per ogni  $\alpha \in \mathbb{R}$ . Per verificare la controllabilità, proseguiamo col valutare il rango della matrice PBH nei rimanenti autovalori non nulli di F. Distinguiamo i due casi

•  $\alpha = 0$ : Abbiamo un solo autovalore non nullo  $\lambda = 4$  con

rank 
$$[\lambda I - F \ G] = \text{rank} \begin{bmatrix} 4 & -1 & 2 & 0 \\ 0 & 4 & 0 & 1 \\ 0 & 2 & 0 & 0 \end{bmatrix} = 3.$$

•  $\underline{\alpha \neq 0}$ : Abbiamo due autovalori non nulli  $\lambda_1 = \alpha, \ \lambda_2 = 4$  con

$$\operatorname{rank} \begin{bmatrix} \lambda_1 I - F & G \end{bmatrix} = \operatorname{rank} \begin{bmatrix} \alpha & -1 & 2 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 1 \\ 0 & 2 & \alpha - 4 & 0 \end{bmatrix} = 3,$$
$$\operatorname{rank} \begin{bmatrix} \lambda_2 I - F & G \end{bmatrix} = \operatorname{rank} \begin{bmatrix} 4 & -1 & 2 & 0 \\ 0 & 4 - \alpha & 0 & 1 \\ 0 & 2 & 0 & 0 \end{bmatrix} = 3.$$

Concludiamo quindi che il sistema è controllabile per ogni valore di  $\alpha \in \mathbb{R}$ .

2. Fissato  $\alpha = 0$ , gli spazi raggiungibili sono dati da:

$$X_{R}(1) = \operatorname{im} G = \operatorname{span} \left\{ \begin{bmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{bmatrix} \right\},$$

$$X_{R}(2) = \operatorname{im} \begin{bmatrix} G & FG \end{bmatrix} = \operatorname{im} \begin{bmatrix} 0 & 1 \\ 1 & 0 \\ 0 & -2 \end{bmatrix} = \operatorname{span} \left\{ \begin{bmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{bmatrix}, \begin{bmatrix} 1 \\ 0 \\ -2 \end{bmatrix} \right\},$$

$$X_{R}(3) = \operatorname{im} \begin{bmatrix} G & FG & F^{2}G \end{bmatrix} = \operatorname{im} \begin{bmatrix} 0 & 1 & 4 \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & -2 & -8 \end{bmatrix} = \operatorname{span} \left\{ \begin{bmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{bmatrix}, \begin{bmatrix} 1 \\ 0 \\ -2 \end{bmatrix} \right\} = X_{R}(t), \quad t \ge 3.$$

Fissato  $\alpha = 0$ , gli spazi controllabili sono dati da:

$$X_{C}(1) = \left\{ x \in \mathbb{R}^{3} : Fx \in X_{R}(1) \right\} = \left\{ \begin{bmatrix} x_{1} \\ x_{2} \\ x_{3} \end{bmatrix} \in \mathbb{R}^{3} : \begin{bmatrix} x_{2} - 2x_{3} \\ 0 \\ -2x_{2} + 4x_{3} \end{bmatrix} \in \operatorname{span} \left\{ \begin{bmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{bmatrix} \right\} \right\}$$

$$= \operatorname{span} \left\{ \begin{bmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \end{bmatrix}, \begin{bmatrix} 0 \\ 2 \\ 1 \end{bmatrix} \right\},$$

$$X_{C}(2) = \left\{ x \in \mathbb{R}^{3} : F^{2}x \in X_{R}(2) \right\} = \left\{ \begin{bmatrix} x_{1} \\ x_{2} \\ x_{3} \end{bmatrix} \in \mathbb{R}^{3} : \begin{bmatrix} 4x_{2} - 8x_{3} \\ 0 \\ -8x_{2} + 16x_{3} \end{bmatrix} \in \operatorname{span} \left\{ \begin{bmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{bmatrix}, \begin{bmatrix} 1 \\ 0 \\ -2 \end{bmatrix} \right\} \right\}$$

$$= \mathbb{R}^{3} = X_{C}(t), \quad t \geq 2.$$

Da questi conti, segue che il sistema è controllabile in t=2 passi.

3. Come prima cosa osserviamo che per  $\alpha=0$  il sistema risulta controllabile, il che implica l'esistenza di un controllore dead-beat. Per il calcolo del controllore possiamo usare il "metodo diretto". Sia  $p(\lambda)=\lambda^3$  il polinomio caratteristico desiderato e  $K=\begin{bmatrix}k_1&k_2&k_3\end{bmatrix}$ , con  $k_1,k_2,k_3\in\mathbb{R}$ . Imponendo

$$\Delta_{F+GK}(\lambda) = \det(\lambda I - F - GK) = \det\begin{bmatrix} \lambda & -1 & 2 \\ -k_1 & \lambda - k_2 & -k_3 \\ 0 & 2 & \lambda - 4 \end{bmatrix}$$
$$= \lambda(\lambda - k_2)(\lambda - 4) - 4k_1 - k_1(\lambda - 4) + 2k_3\lambda$$
$$= \lambda^3 + (-4 - k_2)\lambda + (4k_2 - k_1 + 2k_3)\lambda \stackrel{!}{=} \lambda^3,$$

otteniamo il sistema di equazioni lineari

$$\begin{cases} -4 - k_2 = 0 \\ 4k_2 - k_1 + 2k_3 = 0 \end{cases} \implies \begin{cases} k_2 = -4 \\ k_3 = \frac{k_1}{2} + 8 \end{cases}$$

Da questo segue che i controllori dead-beat hanno matrice di retroazione della forma:

$$K = \begin{bmatrix} \gamma & -4 & \frac{\gamma}{2} + 8 \end{bmatrix}, \quad \gamma \in \mathbb{R}.$$

Notiamo infine che la matrice di stato del sistema retroazionato con i controllori dead-beat trovati è:

$$F + GK = \begin{bmatrix} 0 & 1 & -2 \\ \gamma & -4 & \frac{\gamma}{2} + 8 \\ 0 & -2 & 4 \end{bmatrix}.$$

Per costruzione, questa matrice ha un unico autovalore  $\lambda_1=0$ , con molteplicità algebrica  $\nu_1=3$ . La molteplicità geometrica di  $\lambda_1=0$  si può calcolare come:

$$g_1 = 3 - \operatorname{rank}(\lambda_1 I - F - GK) = 3 - \operatorname{rank} \begin{bmatrix} 0 & -1 & 2 \\ -\gamma & 4 & -\frac{\gamma}{2} - 8 \\ 0 & 2 & -4 \end{bmatrix} = \begin{cases} 2 & \text{se } \gamma = 0, \\ 1 & \text{se } \gamma \neq 0. \end{cases}$$

Quindi la forma di Jordan di F + GK avrà un unico miniblocco relativo a  $\lambda_1 = 0$  se  $\gamma \neq 0$  e due miniblocchi relativi a  $\lambda_1 = 0$  se  $\gamma = 0$ . Concludiamo quindi che lo stato del sistema retroazionato viene portato a zero in 3 passi se  $\gamma \neq 0$  e in 2 passi se  $\gamma = 0$ .

**N.B.** Per risolvere questo punto era sufficiente indicare un solo controllore dead-beat (per un  $\gamma$  fissato) ed il relativo numero di passi necessario per portare a zero lo stato del sistema retroazionato.